

Il progetto tornerà al voto del consiglio comunale. Il vicesindaco Bresciani: «Si va avanti, nessun dietrofront»

VIABILITÀ

«In caso di rallentamenti con la bonifica della discarica Maza, non vorremmo una bretella con una mole di traffico uguale»

Loppio-Alto Garda, ok nonostante i dubbi

Dopo lo stop della commissione edilizia la giunta assicura il sostegno all'opera

ROBERTO VIVALDELLI

Prosegue l'iter per l'avvio dei lavori di realizzazione del collegamento viario «S. Giovanni-Cretaccio», nonostante lo stop della commissione edilizia di Arco sulla conformità urbanistica dell'opera. Trattasi di una formalità: la Provincia ora chie-

L'assessore Stefano Bresciani: «Stiamo ragionando in termini di definizione dei dettagli, non ci sono ripensamenti»

derà al Comune di Arco di convocare un consiglio ad hoc sul tema, dove la questione verrà ridiscussa e votata dal civico consesso.

Come spiega il vicesindaco Stefano Bresciani, la maggioranza voterà a favore del provvedimento, pur con dei distinguo: «Si trattava di un passaggio for-

male, di cui Provincia ha preso atto. Per il consiglio comunale - afferma Bresciani - l'indirizzo della maggioranza è quello di approvare il tutto, pur rilevando, ancora una volta, delle criticità e delle osservazioni che abbiamo già inviato alla Provincia. Non vogliamo che, nel caso in cui dovessero esserci dei rallentamenti rispetto alla bonifica della discarica della Maza, ci ritrovassimo con una bretella e con una mole di traffico uguale a quello di oggi. È un tema trasversale - sottolinea il vicesindaco - più tecnico che politico».

Il progetto definitivo rimane quello, non si può tornare indietro: «Ragioniamo in termini di definizione dei dettagli, non ci sono ripensamenti - afferma il vicesindaco - L'ultima cosa che vogliamo è un dietrofront». Secondo l'attuale progetto, così come è stato declinato - disponibile nei dettagli sul sito della Provinciale Autonoma di Trento nella sezione «procedimenti in corso» - e salvo eventuali modifiche al percorso, «l'asta principale di progetto ha inizio a circa 420 m a valle del Passo S. Giovanni e prosegue per un tratto sull'attuale sedime della S.S. 240, per poi discostarsi do-

po la nuova rotondella per imboccare il tunnel prima del Passo. Nel tracciato in esame l'intersezione è costituita da una rotondella posizionata sulla destra della S.S. 240 per chi proviene da Mori. Il progetto prevede anche il raccordo della rotondella con l'attuale viabilità a servizio dell'area artigianale della Mala».

Si arriva poi a Nago e ad Arco: «Il tunnel del by-pass di Nago ha uno sviluppo complessivo di 2791 metri - si legge - Dopo un'ampia curva con raggio di curvatura di circa 530 metri, subito dopo l'ingresso nell'ammasso roccioso al passo S. Giovanni, l'andamento planimetrico è quasi rettilineo sino all'imbocco sul lato della Maza. La galleria naturale e quella artificiale hanno piattaforma costituita da due corsie di marcia da 3,75 metri nelle due direzioni e da una corsia aggiuntiva. La parte d'opera in galleria termina sul lato nord con la rotondella posizionata, nell'area dell'esistente impianto di discarica Maza. Vi è poi la bretella stradale che si sviluppa per 620 metri lungo la fascia di versante ricompresa tra il confine di monte della discarica (Lotto 2) e la strada statale».

IL FUTURO

Il tunnel del by-pass del centro abitato di Nago ha uno sviluppo complessivo di 2.791 metri, spiega la relazione. Dopo un'ampia curva con raggio di circa 530 metri, subito dopo l'ingresso nell'ammasso roccioso al passo San Giovanni (nel render qui a fianco), l'andamento planimetrico è quasi rettilineo sino all'imbocco sul lato della statale Maza.

